Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

Band: 9 (2007)

Artikel: Nascita, organizzazione e protezione del Parco

Autor: Oppizzi, Paolo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-981620

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NASCITA, ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE DEL PARCO

di Paolo Oppizzi

Introduzione

Le motivazioni essenziali alla base dell'istituzione del Parco sono contenute nel documento *Il Parco Naturale delle Gole della Breggia. Documenti e proposte*, allestito dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano nel 1985 [1].

La base pianificatoria del Parco delle Gole della Breggia è costituita dal Piano di utilizzazione cantonale del Parco della Breggia (PUC-PB), approvato nel 1998 dal Gran Consiglio ticinese. Questo documento contiene tuttavia anche gli aspetti progettuali di dettaglio del Parco stesso poiché stabilisce i criteri di intervento nel territorio, i valori puntuali protetti, le infrastrutture necessarie per l'accoglienza dei visitatori (sentieri, strutture d'animazione), gli interventi sul paesaggio ecc. Il PUC-PB contiene anche un elenco preciso delle opere necessarie all'attuazione del Parco ed i relativi costi, il piano di finanziamento per gli investimenti e la gestione. Fissa inoltre le partecipazioni dei singoli enti promotori e il concetto di gestione con il preventivo dei costi di gestione annui.

Gestione del Parco

L'organo esecutivo preposto alla gestione del Parco delle Gole della Breggia è rappresentato dalla Fondazione di diritto privato, denominata ***Fondazione Parco delle Gole della Breggia***, attiva dal dicembre 1998. La Fondazione è retta da un Consiglio di Fondazione, nel quale sono rappresentati:

- Confederazione (rappresentata dall'Ufficio cantonale natura e paesaggio)
- Repubblica del Cantone Ticino
- Comuni del Parco: Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Morbio Superiore
- Regione Valle di Muggio
- Associazione Amici del Parco della Breggia, in rappresentanza del primo organo direttivo del Parco stesso, attivo fin dal 1985, la Fondazione Parco della Breggia
- Gruppo delle guide del Parco.

Le nomine dei singoli membri sono ratificate dal Consiglio di Stato. L'ente superiore preposto al controllo della Fondazione è costituito dall'Organo di vigilanza sulle fondazioni, appartenente al Dipartimento di giustizia.

La Fondazione può avvalersi del parere e della collaborazione di due commissioni, quella scientifica e quella di animazione, nominate ogni quadriennio dal Consiglio di Fondazione medesimo. In entrambe le commissioni siedono il direttore del Parco e persone competenti nei settori scientifici e culturali che interessano il PUC-PB; nella Commissione per l'animazione è pure rappresentata l'Associazione degli amici del Parco della Breggia. Alla Commissione scientifica sono assegnati i compiti di:

- predisporre i progetti ed i programmi necessari per attuare il Parco e assicurarne la gestione e la ricerca
- sorvegliare l'attuazione dei progetti e dei programmi scientifici, approvati dalla Fondazione
- esprimere un parere sui progetti e le domande relative al territorio del Parco

Fig. 1 – Copertina del rapporto sugli aspetti naturalistici delle gole della Breggia, promosso dal Museo cantonale di storia naturale e presentato nel 1985 [1].

- stimolare l'attuazione del PUC-PB.

Alla Commissione per l'animazione sono assegnati i compiti di:

- predisporre le attività e le manifestazioni di animazione
- curare l'attuazione dei progetti e dei programmi animazione approvati dalla Fondazione.

Entrambe le Commissioni collaborano con la Fondazione e gli organi cantonali e federali preposti all'informazione della popolazione e degli utenti del Parco.

I compiti demandati alla Fondazione sono numerosi, fra questi:

- provvedere alla gestione del Parco, dei fondi di sua proprietà o di proprietà di terzi, interessati dall'attuazione del PUC-PB
- nominare i membri della Commissione scientifica e della Commissione per l'animazione
- nominare il personale del Parco (direttore, custode, segretaria e collaboratori temporanei)
- approvare il programma annuale di attuazione, gestione, ricerca e animazione
- conferire mandati esterni, previa consultazione delle Commissioni scientifica e/o di animazione, alfine di risolvere problemi specifici od organizzare attività particolari nel campo della divulgazione, della ricerca, dell'animazione ecc.
- collaborare con il Dipartimento, la Commissione scientifica e la Commissione d'animazione nell'informare la popolazione e gli utenti del Parco
- esprimere un parere sulle deroghe al PUC-PB.

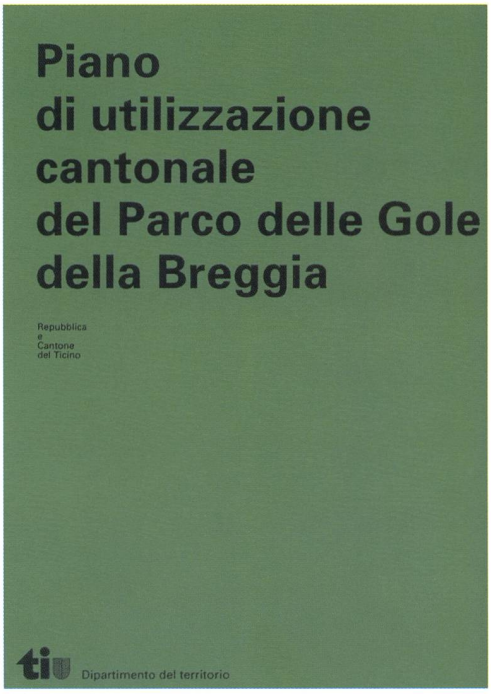

Fig. 2 – Copertina del del documento «Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia» che costituisce la base pianificatoria del Parco [2].

Oltre alle citate commissioni, a carattere consultivo, la Fondazione si avvale della collaborazione di:

- il direttore del Parco che ha per compiti: collaborare alla stesura del programma; provvedere alla conduzione del Parco secondo le direttive della Fondazione e delle commissioni, organizzare e dirigere il lavoro dei collaboratori, tenere i contatti con gli utenti e con l'esterno (in particolare con i mezzi di comunicazione), rappresentare il Parco verso l'esterno, d'intesa con il Consiglio di Fondazione
- il custode del Parco e il personale permanente o temporaneo
- l'Associazione degli amici del Parco della Breggia che dal 1986 sostiene la Fondazione ed è rappresentata nella Commissione per l'animazione
- le guide del Parco, responsabili dell'accompagnamento dei gruppi durante la visita del Parco medesimo e delle attività didattiche offerte a scuole e enti
- le Guardie della natura del Mendrisiotto.

Protezione del Parco

Le componenti naturali del Parco, definito quale luogo di interesse particolare per i contenuti naturalistici, geologia (geotopo di importanza nazionale), flora e fauna, sono integralmente protette dalle disposizione contenute nel PUC-PB. Le Gole della Beggia sono iscritte nell'*Inventario federale dei siti e dei monumenti di importanza federale (IFP 1803)* e nell'*Inventario dei geotopi di importanza nazionale*, che comprende 401 oggetti, in quanto parte del più vasto territorio dei Generoso.
A livello cantonale, questo rappresenta il massimo grado di protezione, vincolante per proprietari e cittadini. La protezione dei siti è basata sulle seguenti norme e atti legislativi:

- Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) del 1° luglio 1966 e ordinanza relativa (OPN) del 16 gennaio 1991
- Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) del 22 giugno 1979 e la ordinanza relativa (OPT) del 2 ottobre 1989
- Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT) del 23 maggio 1990 e il regolamento relativo (RLALPT) del 29 gennaio 1991
- Regolamento sulla protezione della flora e della fauna del 1° luglio 1975.
- Decreto legislativo disciplinante la ricerca e la raccolta di rocce, minerali e fossili del 26 novembre 1974 e regolamento d'applicazione relativo del 16 aprile 1975, stato 1995
- Decreto legislativo sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio (DLBN) del 16 gennaio 1940 e regolamento relati-

vo (RDLBN) del 22 gennaio 1974
- Piano Direttore cantonale
- Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001
- Regolamento sulla ricerca e sulla raccolta di rocce, minerali e fossili del 25 gennaio 2005
- nel PUC-PB sono inoltre richiamati i disposti legislativi federali e cantonali in materia di foreste, agricoltura, ambiente, traffico, monumenti e turismo.

Gli elementi fondamentali della salvaguardia e promozione del patrimonio naturalistico sono:

- la protezione particolare, la valorizzazione e la manutenzione degli affioramenti rocciosi
- la conservazione e il recupero delle aree agricole e dei manufatti annessi
- la coltivazione e la manutenzione dei boschi, dei prati, dei cespuglieti, la pulizia e conservazione delle strade, dei sentieri, dei muri a secco ecc.
- la conservazione e l'ampliamento delle zone umide
- la manutenzione dei corsi d'acqua.

Le testimonianze storico-culturali, così come la loro valorizzazione sono dettagliatamente considerate nel Piano di utilizzazione cantonale, che prevede:

- istituzione di zone particolari, sulla scorta dei loro contenuti archeologici e storici
- segnalazione di singoli oggetti degni di protezione
- studio di dettaglio di questi oggetti o zone, la cui valorizzazione e divulgazione sono delegate alla Fondazione e alle due commissioni.

La maggior parte degli affioramenti nel Parco si trovano nel loro stato di origine e sono regolarmente ispezionati e, se necessario, ripuliti dai detriti. La morfologia delle Gole non permette l'accesso diretto ai siti più delicati, pur consentendo una dettagliata visione a distanza con stazionamento sui sentieri. La visita del Parco è consentita solo a piedi. Inoltre, la scelta appropriata del tracciato del sentiero didattico che facilita la protezione delle parti più sensibili, la sensibilizzazione dei visitatori mediante accompagnamento da parte di guide e alla sorveglianza regolare da parte del personale del Parco sono alla base della gestione corrente dell'intero territorio.

Fig. 3 – Un tratto dei 12 km di sentieri che permettono di visitare il Parco agevolmente.

Lo studio dei siti è comunque consentito, dietro autorizzazione cantonale e della direzione del Parco, a ricercatori o gruppi legati a strutture scientifiche riconosciute, quali università ed enti equiparati.
La flora e la fauna sono anch'esse integralmente protette ma la loro gestione è affidata, oltre che al personale del Parco, alle Guardie della natura e alle associazioni di protezione della natura.
Purtroppo il territorio del Parco ha subito nel tempo eventi che ne hanno alterato e danneggiato le caratteristiche. L'incuria dei boschi e delle aree un tempo coltivate, le cave aperte per la fabbricazione del cemento hanno portato al deterioramento degli elementi costitutivi del paesaggio e delle testimonianze stori-

Fig. 4 – Il mulino del Ghitello, sede della direzione del Parco, centro di accoglienza dei visitatori, centro informazioni e documentazione.

Fig. 5 – Un esempio di «Geostop», le tavole esplicative ubicate nei punti di maggior interesse del Parco per facilitare la comprensione delle strutture geologiche e degli ambienti naturali.

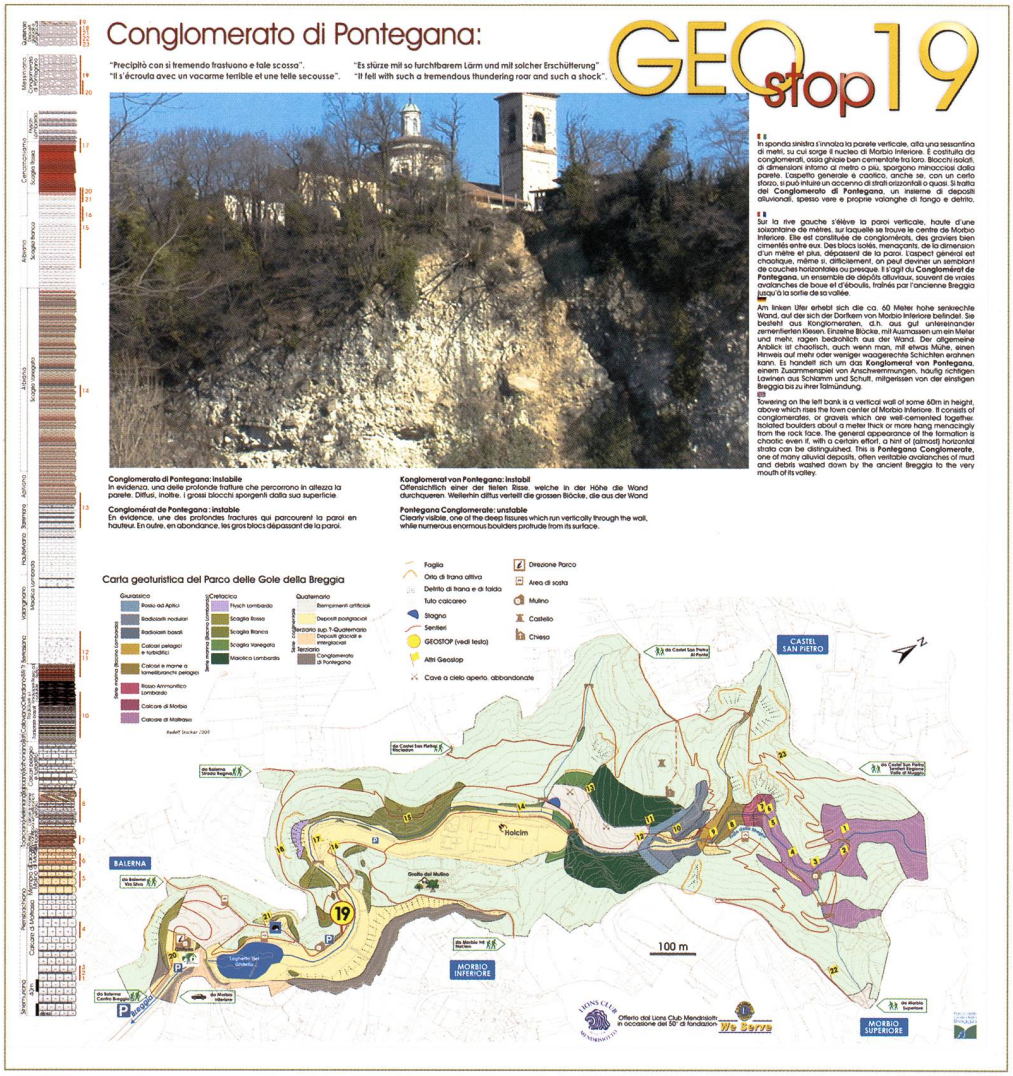

Fig. 6 – Il cementificio ex Saceba, l'«ingombrante» eredità del Parco.

che. Il PUC-PB rappresenta la base indispensabile per il coordinamento delle attività volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della zona.

Bibliografia

[1] Museo cantonale di storia naturale 1985. *Il Parco Naturale delle Gole della Breggia. Documenti e proposte.* Dipartimento dell'ambiente, Bellinzona.

[2] Dipartimento del territorio 1998. *Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia.* Bellinzona.

Immagini

Archivio Parco figg.1, 2 e 5,
F. Gianola figg. 3, 4 e 6.